

Mio Signore e Maestro

Thorvaldsens Museums
ARKIV.

Con l'augurio che venne a formar il nostro epigrafe contenente l'ff. Burghley, mi prendo la rispettosa libertà di scrivere questa lettera, all'oggetto di far conoscere al medesimo persone un'autorità così celebre, e così gentile, come è P. S. Mme. Lo spesso che Ella vorrà degnarsi di usare col lff. Burghley di quella cortesia con cui ha sempre usato meco, del che spero io stendendo gli onori vendo antecedenti ringraziamenti.

Sarei adesso al punto di spedire all'autorità ammessa di Lucca quella statua del nostro busto di me espressamente fatto formane, ed ausomognorabile con una mia illustrazione, tutta condata di documenti all'oggetto di far meglio conoscere al mondo questo insigne antepre del quattrocento. La Reale Accademia di Firenze nell'invio mio di un suo diploma ha grossolanamente accettata la medesima offerta e nondimeno punto che la prima Accademia del mondo non voglia fare almettanto. Offro di non recarle incomodo

30/11/1835
n



do avete scritto & coss' al Monarca; che si apprezzante,
ma crescente la indolezza & la mal
rispondente, ha indotto multe & fols. Mr. Drago
venghe alla S. V. Mme, che si per una fata epe
venga questi a' fale e' vinti, pregandolo &
far conoscere questi miseri supplici all' illustre
Supplicante, & a' S. E. e' amministratori. Dichi
an suo proposito membri, & in coss' di accettazio
ne, si mandari le copie per Lavoro e Costiera
della Roma, alla Regione & S. E. si compone
dunque rai l'indennis.

Padron. che si questi fatti non possono
che minacciare quei sentimenti di stima altissima,
e rispetto profondo, con i quali ho tenuto &
operato.

Detto S. V. Mme

Lucca 30. ghe 1833.

M. D. A. Scritto
Michele Wolff